

# Manifattura ed edilizia, i risultati trainano la crescita prevista al 3,4%

«Aumentano in modo deciso le esportazioni e diminuiscono le ore totali di Cig in tutti i settori»

## FORLÌ

LUCA BALDUZZI

Una crescita del 3,4% quest'anno e del 2% nel 2023. È la stima della Camera di commercio della Romagna per la provincia di Forlì-Cesena, che pur di fronte a uno scenario generale fortemente instabile e imprevedibile può rivendicare alcuni risultati significativi.

«Fa premio avere credibilità – osserva Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna, allargando il pensiero alle elezioni politiche del 25 settembre –. Se c'è credibilità, il Paese non entra nell'occhio della speculazione, ha molta più capacità di negoziare. Avere credibilità e avere autorevolezza è una merce importante. E questo è quello di cui il nostro Paese ha maggiormente bisogno». Dunque,

«chiunque vinca deve dare al Paese questa credibilità, questa autorevolezza, questo nuovo ruolo nel sistema internazionale – sprona –. Posto che non siamo un Paese che vive di risorse proprie, ma siamo un Paese trasformatore, e quindi abbiamo necessità di vivere in un sistema di relazioni».

## I dati

Tornando al quadro provinciale, fra i principali indicatori congiunturali troviamo un +0,3% di imprese attive al 30 giugno, per un totale di 36.657. Ma soprattutto un +21,9% di produzione da parte delle imprese manifatturiere, un +4,4% del volume d'affari del comparto delle costruzioni, un +1,2% del volume d'affari del settore del commercio al dettaglio e un +13,7% di esportazioni nel primo trimestre. Su questo ultimo versante, in particolare, «aumentano in modo deciso le esportazioni dei principali prodotti – spiega l'Osservatorio della Camera di commercio –: +18,7% i mobili, +20,5% tubi, condotti, profilati cavi e accessori in acciaio, +15,6% gli articoli sportivi, +20,2% gli apparecchi per uso domestico e +22% gli articoli in materie plastiche».

## IL PRESIDENTE CARLO BATTISTINI

«Scenario instabile difficile individuare un percorso di crescita tendenziale ma sosteniamo le imprese sulla transizione digitale»



Maria Giovanna Briganti, Roberto Albonetti e Carlo Battistini hanno presentato il rapporto economia nei primi mesi del 2022

Inoltre, diminuiscono dell'84,9% e scendono a 1,2 milioni le ore di cassa integrazione fra gennaio e giugno. «Nello specifico, calano la Cig ordinaria (-82,9%) e quella in deroga (-95,2%), mentre cresce la Cig straordinaria (+2.146,2%), pur risultando, comunque, bassa in termini di incidenza (8,6%) – aggiunge –. Da evidenziare la diminuzione annua del-

le ore totali di Cig in tutti i settori economici».

## «Impegno per l'innovazione»

«I segnali congiunturali sono positivi, ma lo scenario generale è estremamente complesso e instabile e rende difficile individuare un percorso di crescita tendenziale – commenta Battistini –. Viviamo in un mondo in divenire che deve continua-

mente cercare un equilibrio». E «in questo contesto, la Camera continua il proprio lavoro a sostegno del sistema imprenditoriale, allargando il proprio impegno sul tema della transizione digitale – sottolinea –, in particolare su energia e innovazione (le start-up innovative al 20 giugno 2022 sono 70, +6,1%, ndr), anche con attività sperimentali».